

M.M. no. 62 concernente la richiesta di un credito di CHF 460'000.-- per il finanziamento di una serie di misure d'intervento finalizzate alla mitigazione degli effetti delle isole di calore

Locarno, 24 maggio 2023

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egregio Signor Presidente, gentili signore, egregi signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale si intende sostenere con degli incentivi la messa in atto di misure destinate a ridurre gli effetti negativi del riscaldamento climatico, segnatamente nelle aree urbane, caratterizzate dalla presenza di isole di calore, vale a dire quelle porzioni di territorio che subiscono maggiormente l'effetto del surriscaldamento, con conseguenze negative per l'essere umano e per l'ambiente in senso lato.

Premessa

Sono trascorsi quasi 12 anni da quando Locarno ha ottenuto per la prima volta il label di Città dell'energia, superando la severa verifica degli esperti incaricati in tal senso dall'associazione. Nel frattempo siamo già passati attraverso 2 ricertificazioni e l'anno prossimo, ne siamo convinti, rinoveremo ancora una volta il label.

Nel frattempo, sono cambiate diverse cose, a partire dall'impegno maggiorato della Città in campo energetico ed ambientale, con una chiara visione degli obiettivi a medio e lungo termine per limitare i consumi, dando un contributo alla svolta energetica in atto a livello internazionale. A tal proposito, anticipiamo che il Municipio ha già deciso di aggiornare il Piano energetico comunale (PECo), assegnando uno specifico mandato.

Anche l'associazione Città dell'energia, i cui membri hanno continuato a crescere, si è sviluppata sotto varie forme, propugnando ad esempio una maggior collaborazione tra Comuni, tramite la creazione di una Regione-energia. Appare infatti sempre più evidente il fatto che le politiche a favore del risparmio energetico e della protezione dell'ambiente risultano più efficaci se promosse su una scala maggiore, segnatamente laddove la frammentazione istituzionale pone dei limiti palesi. I contatti avuti negli scorsi anni con i Comuni del nostro agglomerato hanno così condotto alla costituzione di quella che è stata nominata Regione Energia Verbano.

La Regione Energia Verbano (REV)

Dopo una serie di contatti preliminari e un'attenta valutazione delle opportunità date in ambito di risparmio energetico, nell'estate 2020 la Città di Locarno e i Comuni di Ascona, Minusio e Muralto hanno deciso di partecipare congiuntamente al bando di concorso promosso dal programma di sostegno Regione-Energia di SvizzeraEnergia per i Comuni. Attraverso questo programma, l'Ufficio federale dell'energia intende sostenere finanziariamente i progetti intercomunali in ambito energetico, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze, ottimizzare le risorse e aumentare l'impatto delle azioni implementate. La volontà condivisa dai quattro Comuni di sviluppare nel corso del 2021 una strategia di mitigazione degli effetti delle "isole di calore" negli spazi urbani e la possibilità di ottenere a questo scopo un sostegno finanziario, ha così portato alla costituzione della nuova **Regione Energia Verbano** (in seguito REV).

L'intesa tra i Comuni coinvolti è stata formalizzata dai rispettivi organi esecutivi attraverso la sottoscrizione, in data 3 settembre 2020, di una lettera di intenti, che conferma la collaborazione nell'ambito di progetti mirati al miglioramento dell'efficienza energetica, allo sfruttamento delle energie rinnovabili e alla promozione della mobilità sostenibile.

Oltre alla conferma formale di collaborazione, un requisito per accedere al programma di sostegno Regione-Energia era la disponibilità di un bilancio energetico e delle emissioni aggiornato per tutti i Comuni coinvolti nel progetto. Questo strumento consente di valutare la situazione energetica attuale del territorio e di monitorarne l'evoluzione negli anni, attraverso degli indicatori specifici. L'allestimento o l'aggiornamento del bilancio energetico comunale è a sua volta sostenuto finanziariamente dal programma Regione-Energia.

Il bilancio energetico è una parte centrale del Piano Energetico Comunale (PECo), per cui nei Comuni che già dispongono di questo strumento (Locarno, Ascona e Minusio) si è trattato di un aggiornamento dei dati, che ha permesso di analizzare l'evoluzione degli indicatori rispetto allo stato iniziale rilevato in passato. Il risultato è stato molto interessante, dal punto di vista dei progressi già registrati con le misure messe in atto nel corso dei primi 8 anni da quando abbiamo ottenuto la prima certificazione.

Lo studio

Il fenomeno delle Isole di calore è determinato da due principali cause che spesso portano ad un'interazione:

- Il cambiamento climatico in quanto tale, che porta a estati più calde con un maggior numero di giornate di canicola e di notti tropicali, combinate con lunghi periodi siccitosi;
- La crescente urbanizzazione, con sempre maggiori superfici impermeabilizzate che assorbono le radiazioni solari, la densità degli stabili e il calore residuo derivante dal traffico e dall'industria.

Ciò genera un accumulo di calore diurno e difficoltà nel raffreddamento notturno.

Proprio per verificare la presenza di isole di calore in Città e per cercare di quantificare la portata del fenomeno, lo studio si è dapprima concentrato sulla raccolta dei dati necessari. In particolare, l'estate scorsa sono stati effettuati dei voli con droni per termografare il territorio

cittadino (inteso come la parte insediativa, esclusa la zona pedemontana e montana) in vari momenti della giornata, vale a dire a mezzogiorno, alle 19.00 e alle 22.00. Un altro dato interessante raccolto è quello della copertura delle superfici, con una suddivisione tra quelle verdi e quelle pavimentate o occupate da edifici. Ne risulta che, in quest'area fortemente urbanizzata, il 43% delle superfici è di natura verde o boscata, il che evidenzia in ogni caso una presenza significativa di spazi che non generano effetti negativi per quanto attiene all'accumulo di calore.

A prescindere da ciò, l'analisi termografica mette in evidenza l'accumulo di calore che si genera in modo specifico nelle superfici asfaltate prive di ombreggiatura. Il caso più visibile è quello di Largo Zorzi che nella rappresentazione sottostante (ripresa delle ore 22.00) risalta in modo marcante.



Senza voler entrare nel dettaglio delle varie situazioni riscontrate, si possono trarre alcune brevi considerazioni:

- La pavimentazione, in termini di materiale e di colorazione, gioca un ruolo fondamentale. Lo dimostra il fatto che Piazza Grande, un'area esposta al soleggiamento come Largo Zorzi, presenta una gradazione di molto inferiore. Lo stesso vale per la rotonda di Piazza Castello ed in modo specifico per la parte inghiaiaata;
- L'ombreggiatura degli edifici ha un effetto di "calmieramento" sulle superfici stradali. Laddove le strade sono strette (vedi Città Vecchia) l'effetto è maggiore;
- Le aree verdi di una certa dimensione risaltano in modo particolare, specie se non sono influenzate da zone a forte accumulo di calore. In questo caso si evidenzia la macchia scura del parco di Santa Caterina;

- Il rivestimento dei tetti è altrettanto importante per gestire l'accumulo del calore diurno. In questo contesto, è interessante notare la grande superficie coperta del Palacinema, occupata dall'impianto fotovoltaico. Più in generale, si nota che le superfici in tegole sembrano favorire un minor accumulo ed una migliore dispersione del calore.
- L'influsso del fiume e delle aree verdi del delta è molto evidente su tutta la parte sud del quartiere dei Saleggi, segno che l'efficacia è maggiore in presenza di una dimensione significativa di queste superfici.

L'approccio del Comune nella gestione del fenomeno

Lo studio presentato non ha portato a rivelazioni eclatanti o a particolari sorprese, ma ci ha permesso di inquadrare meglio, sulla base di dati oggettivi, il fenomeno nel suo insieme, individuando pure i punti più critici dove il Comune potrà andare ad agire con maggiore efficacia, investendo le risorse adeguate.

In generale, le risultanze di questo studio e delle criticità espresse per rapporto agli spazi pubblici sono state ben recepite e considerate nell'ambito dello sviluppo dei singoli progetti comunali che interessano piazze, strade o edifici comunali. Ciò vale per progetti già realizzati (ad esempio via Luini con le nuove alberature, piuttosto che la passeggiata del viale del Lido, con la pavimentazione drenante e di colore chiaro), ma ancora di più per quelli in corso. Si pensi agli spazi pubblici del centro urbano, al futuro sviluppo di Piazza Castello, al parco del Passetto, ma anche all'esito del concorso per l'ampliamento delle scuole elementari di Solduno. In tal senso, dal momento in cui si investe su nuove opere, non sono previsti costi supplementari significativi, ma piuttosto un diverso approccio progettuale. Il beneficio, oltre che di benessere per gli utenti di queste strutture, dal lato finanziario deriva ad esempio da una migliore isolamento termica dell'edificio o da un adeguato ombreggiamento che portano ad un risparmio di energia legata alla produzione del freddo o alla ventilazione dei locali in senso lato.

Per gli spazi pubblici del centro urbano, il lavoro si sta ad esempio concentrando molto sulle nuove alberature previste in Largo Zorzi ed in Piazzetta Remo Rossi, unitamente al concetto di punti d'acqua o fontane, pensato per i vari ambienti. Per la Piazza Castello, sta prendendo piede l'idea di applicare il principio della Cosiddetta "Città spugna", vale a dire una soluzione che permette di gestire l'apporto idrico all'interno di una determinata area in situazioni estreme, di cui si dirà ancora nel prossimo capitolo. Anche al Parco del Passetto si va a prediligere l'uso del verde e di una pavimentazione prevalentemente drenante.

Gli incentivi per la lotta al fenomeno delle isole di calore

Detto degli sforzi che il Comune affronta per dare una risposta nel suo specifico ambito di competenza, il presente messaggio si concentra invece in massima parte sugli interventi finalizzati ad incentivare l'intervento dei privati in relazione agli investimenti sulle loro proprietà, aventi un nesso con la problematica delle isole di calore e con le possibili misure, volte a mitigarne gli effetti negativi per la popolazione in senso lato. Volendo riassumere i capitoli principali, abbiamo una decina di ambiti diversi che possono essere incentivati.

1. Vegetalizzare le facciate, fornendo un contributo massimo di fr. 5'000.—per il rinverdimento di facciate di almeno 20 mq, anche con rampicanti sistemati a terra.

2. Sviluppare spazi pubblici/privati secondo criteri climatico-ecologici, fornendo aiuti finanziari per nuove piantagioni o rinverdimenti di aree. Vengono inoltre proposte delle modifiche normative a favore delle aree verdi, rispettivamente si istituirà un premio per il miglior progetto.
3. Ombreggiare e raffrescare superfici di sosta e transito, sviluppando alcuni progetti pilota e/o provvisori per verificare l'effetto concreto e l'accettazione tra la popolazione. Si possono pure sostenere con piccoli importi degli interventi privati aventi il medesimo scopo, anche se si impiegano varietà da frutto per pergole o simili.
4. Creare superfici stradali rinverdate, ad esempio inserendole negli spazi residuali dei posteggi o implementando nuove piantagioni. In questo caso si tratta di effettuare alcuni test.
5. Rinverdire i tetti piani, in modo intensivo o estensivo, fissando un contributo di fr. 35/20.--/mq, con una superficie minima di 20 mq. Si tratta di una pratica interessante da gestire unitamente al sostegno per gli impianti fotovoltaici.
6. Creare superfici d'acqua ad esempio attraverso un sistema di accumulo delle acque piovane, anche sottoforma di specchi d'acqua. Si tratta di un concetto che sposa anche il principio delle cosiddette "città spugna".
7. Riconvertire superfici impermeabili, rimpiazzandole con superfici permeabili o verdi, rispettivamente creandone di nuove. Un'alternativa è quella di scegliere dei colori più riflettenti che non accumulano calore. Si parte dal principio che le superfici devono essere di almeno 20 mq.
8. Realizzare una rete diffusa di punti d'acqua, aggiungendo delle fontane laddove si registra un bisogno specifico.
9. Risanare gli edifici per ridurre il carico di calore antropico. Sono proposti incentivi per gli interventi su tetti o facciate, includendo pure la sostituzione dei serramenti.

Il documento allegato fornisce un quadro più completo e descrive pure quelle misure che non hanno un impatto finanziario diretto, ma generano comunque costi interni per la loro implementazione, a partire dalla sensibilizzazione e dalla consulenza offerta al cittadino.

Nel capitolo precedente abbiamo accennato all'applicazione del concetto di Città spugna in Piazza Castello. Si tratta di un progetto promosso dal Film Festival, in collaborazione con uno dei suoi sponsor, per rafforzare il principio della sostenibilità della manifestazione dal punto di vista ambientale. In poche parole, partendo dall'assunto che il cambiamento climatico si caratterizza per eventi estremi, si adottano soluzioni che favoriscono la ritenzione d'acqua nel suolo in caso di forti precipitazioni, per poi facilitarne la "restituzione" in momenti di grande calura. Nell'edizione di quest'anno si pensa di effettuare una prima prova, per la quale il Municipio ha deciso di mettere a disposizione un contributo che, considerata l'affinità con il tema delle isole di calore, viene inserito nel presente messaggio.

Una volta ottenuta l'approvazione del presente messaggio, verrà predisposta, tramite ordinanza, la necessaria base legale per quegli incentivi rivolti ai privati che necessitano una formalizzazione. In seguito, avvieremo una campagna informativa per chiarire le modalità di accesso ai contributi previsti ed i termini per il relativo ottenimento (formulazione della

richiesta, presentazione dei progetti, allestimento e verifica finale). L'idea è che questi aiuti possano essere impiegati sull'arco di 3 anni, ma molto dipenderà dalla volontà dei proprietari immobiliari ai quali ci rivolgeremo. Si tratta infatti di attuare degli interventi che possono essere considerati complementari ad altre misure nel contesto del risparmio energetico e dell'uso delle energie rinnovabili, a partire dalla posa di pannelli fotovoltaici o solari termici. In ogni caso, cercheremo anche in questo caso di assicurare la giusta consulenza tramite il nostro Ufficio energia.

I costi

Le cifre proposte per i singoli incentivi scaturiscono da una valutazione generale sulla spesa che deve essere affrontata, l'interesse per il genere d'intervento ed il suo onere per rapporto al risultato che si intende conseguire. Non escludiamo che, a seconda della rispondenza ottenuta, si possano suddividere i singoli incentivi in modo diverso rispetto a quanto riportato sotto. In ogni caso, per noi resta importante lo stimolo che viene dato a favore della lotta contro questo fenomeno.

Ricapitolazione degli incentivi		
1. Vegetalizzare le facciate	fr.	20'000.--
2. Sviluppo di spazi pubblici/privati secondo criteri climatico/ecologici	fr.	45'000.--
3. Ombreggiare e raffrescare superfici di sosta e transito	fr.	45'000.--
4. Creare superfici stradali rinverdite	fr.	10'000.--
5. Rinverdire i tetti piani, in modo intensivo o estensivo	fr.	90'000.--
6. Creare superfici d'acqua	fr.	20'000.--
7. Riconvertire superfici impermeabili	fr.	60'000.--
8. Realizzare una rete diffusa di punti d'acqua	fr.	20'000.--
9. Risanare gli edifici	fr.	140'000.--
Contributo per progetto Città spugna	fr.	10'000.--
TOTALE	Fr.	460'000.--

La cifra complessiva che si propone di mettere a disposizione per una durata di 3 anni ammonta quindi complessivamente a fr. 460'000.—(dei quali fr. 80'000.— destinati a contribuire a interventi di competenza del Comune). Nel Preventivo 2023 del Comune (pag. 116, capitolo 567) è stato inserito, alla voce investimenti, un importo complessivo di fr. 500'000.--, con una spesa per il 2023 indicata in fr. 150'000.--.

Conclusioni

Come già anticipato nel precedente capitolo, il Municipio considera questo credito alla stregua di una sensibilizzazione accresciuta sui problemi causati dai cambiamenti climatici nelle zone urbane. Nel contempo, non nascondiamo il fatto che i singoli contributi servono anche ad aumentare l'interesse dei proprietari privati per degli investimenti mirati che possano da un lato aiutarci nella mitigazione degli effetti negativi delle isole di calore e dall'altro portare un indotto economico a livello regionale. In tal senso, pensiamo che l'esperienza positiva che abbiamo vissuto con questo primo progetto della REV sia da stimolo per ulteriori iniziative su scala regionale nell'ambito energetico ed ambientale. Anche il secondo progetto, il masterplan sulla mobilità ciclabile, sta ora giungendo a termine e verrà presentato alla popolazione ancora nel corso di quest'anno.

D'altro canto, per il Comune è giunto il momento di affrontare, ancor più di prima, ogni progetto tenendo conto di molteplici fattori che possono portare ad un miglioramento della qualità di vita per i nostri cittadini ed i nostri ospiti. Un aspetto questo ben evidenziato nel Rapporto d'indirizzo elaborato dalla nostra Commissione economia.

Per i motivi evidenziati in precedenza, vi invitiamo a voler risolvere:

1. è stanziato un credito di CHF. 460'000.-- per il finanziamento di una serie di misure d'intervento finalizzate alla mitigazione degli effetti delle isole di calore;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 505 "Boschi";
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

Ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Allegati: Elenco misure

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione

IMPATTO FINANZIARIO INCENTIVI ISOLE DI CALORE



ELENCO MISURE

I-1 Vegetalizzare le facciate

Incentivo finanziario per interventi di inverdimento di pareti esterne, nuovi o esistenti, situati sul territorio cittadino e con una superficie unitaria inverdita di almeno 20 metri quadrati.

Proposte:

- Pareti verdi: CHF 55.-/ mq, massimo CHF 5'000.-

I-2/I-3 Sviluppare spazi pubblici/privati secondo criteri climatico-ecologici

Incentivo finanziario per interventi di piantumazione di alberi ed arbusti autoctoni su superfici esistenti in o in progetto situati sul territorio cittadino e con una superficie di almeno 20 metri quadrati.

Proposte:

- Alberi ed arbusti secondo la lista definita vengono forniti gratuitamente. Importo massimo CHF 2'000.- per oggetto.
- Consulenza gratuita presso lo sportello Clima per la progettazione di spazi verdi orientati all'ecologia e al clima.
- Premio annuale di 5'000.- per i miglior progetto di recupero di superfici non rinverdite.
- Incentivo edilizio in caso di maggiore superficie verde per le nuove edificazioni.
- Fissare un % minima di verde esterno per le nuove edificazioni.

I-4 Ombreggiare e raffrescare superfici di sosta e transito

Ombreggiare degli spazi ricreativi, di sosta e transito nella città, permette di aumentare notevolmente la qualità di vita in questi spazi, riducendone lo stress termico. L'ombreggiatura può essere ottenuta tramite alberi a chioma a d'ombrello, oppure mediante l'installazione di elementi ombreggianti come pergole, vele o ombrelloni. Per raffrescare possono essere installati dei giochi d'acqua.

Proposte:

- Sviluppare 2-3 concorsi di progettazione multidisciplinare per interventi pilota
- Sviluppare 2-3 soluzioni temporanee per valutare riscontro della popolazione
- In caso di interventi di privati: consulenza gratuita presso lo sportello Clima per la progettazione delle opere, contributo massimo di 2'000.- per i progetto realizzati.

I-5 Creare superfici stradali rinverdite

Le superfici stradali offrono un grande potenziale per la mitigazione del calore e il miglioramento della qualità del tessuto urbano. Spazi quali rotonde, spartitraffico, posteggi laterali, corsie di scorrimento di mezzi su rotaia possono essere rinverditi e ombreggianti. I posteggi alternati presenti possono essere sostituiti o preceduti - localmente e in posizioni strategiche - da aiuole e svolgere anche la funzione di moderazione del traffico. In questi casi il verde urbano deve essere pensato e gestito in modo naturale, così da impattare il meno possibile sulla manutenzione.

Proposte:

- Sviluppare 2-3 interventi pilota lungo assi stradali interessanti.
- In caso di interventi su strade cantonali: tematizzare preventivamente questi aspetti e richiedere la loro integrazione nel progetto

I-6 Rinverdire i tetti piani

Incentivo finanziario per interventi di inverdimento di tetti esterni, nuovi o esistenti, situati sul territorio cittadino e con una superficie unitaria inverdita di almeno 20 metri quadrati.

Proposte:

- Tetto verde intensivo: CHF 35.-/ mq, massimo CHF 5'000.-
- Tetto verde estensivo: CHF 20.-/ mq, massimo CHF 5'000.-

I-7 Creare superfici d'acqua

Incentivo finanziario per interventi di formazione superfici d'acqua di almeno 10 metri quadrati.

Proposte:

- Consulenza gratuita presso lo Sportello Energia per la progettazione di spazi d'acqua secondo criteri ecologico-climatici.
- Sistemi di accumulo acqua piovana e superfici d'acqua: CHF 55.-/ mq, massimo CHF 2'000.-.
- Possibilità di accedere a sussidi cantonali per la messa a cielo aperto e rinaturazione di corsi d'acqua

I-8 Riconvertire superfici impermeabili

Le superfici non impermeabilizzate nelle aree urbane sono un'importante e preziosa risorsa ma limitata. La diminuzione di queste aree è una delle principali ragioni per la formazione delle isole di calore. La conversione di superfici impermeabili cittadine in superfici rinverdite ha l'effetto di raffreddare l'aria sia tramite l'evaporazione dell'umidità nel suolo sia tramite la traspirazione delle piante.

Proposte:

- Incentivo finanziario per interventi di rinverdimento di superfici esistenti in asfalto, situati sul territorio cittadino e con una superficie di almeno 20 metri quadrati.
CHF 100.-/ mq, massimo CHF 5'000.-.
- Incentivo finanziario per interventi posa di superfici permeabili e rinverdite, situati sul territorio cittadino e con una superficie di almeno 20 metri quadrati.
CHF 50.-/ mq, massimo CHF 2'000.- per oggetto.
- Incentivo finanziario per interventi posa di materiali di rivestimento di superfici asfaltate con albedo elevato, situati sul territorio cittadino e con una superficie di almeno 20 metri quadrati.
CHF 20.-/ mq, massimo CHF 2'000.- per oggetto.

I-9 Realizzare una rete diffusa di punti d'acqua

La realizzazione di una rete diffusa di punti d'acqua consente alla popolazione di potersi raffrescare liberamente in ogni punto della città migliorando sensibilmente il comfort. Nel comprensorio della REV è presente una discreta rete di fontane e punti pubblici di accesso all'acqua potabile; essa tuttavia potrebbe però essere ampliata, aggiungendo distributori di acqua potabile in altri punti sensibili.

Proposte:

- Incentivo finanziario per la creazione di punti d'acqua accessibili al pubblico, situati sul territorio cittadino.
Massimo CHF 5'000.- per oggetto

I-10 Favorire l'accesso all'acqua

Un metodo molto efficace per migliorare il comfort della popolazione e al contempo rimediare il calore accumulato è favorire l'accesso all'acqua. Si tratta in particolare delle sponde del Verbano e del fiume Maggia. Le zone circostanti agli specchi d'acqua presentano sempre un microclima gradevole dovuto all'effetto della evapotraspirazione, accentuato se l'acqua è costantemente in movimento.

Non si tratta di aree balneabili attrezzate, ma unicamente di favorire un accesso temporaneo e limitato all'acqua.

Proposte:

- Progettare/Realizzare progetti pilota.
- Sussidi cantonali il miglioramento della fruizione e della rinaturazione delle rive lacustri

I-11 Creare percorsi verdi

La creazione di percorsi verdi dovrebbe permettere di mettere in rete i luoghi di refrigerio esistenti (parchi, zone d'accesso all'acqua) spostandosi da un luogo all'altro lungo tragitti ombreggiati. Altro obiettivo è quello di collegare zone o edifici sensibili (case anziani, case di cure, asili, ecc.) con il centro della città, i centri amministrativi, fermate bus o stazione del treno.

Proposte:

Progettare/Sviluppare interventi pilota lungo assi stradali interessanti

In caso di interventi su strade cantonali: tematizzare preventivamente questi aspetti e richiedere la loro integrazione nel progetto

I-12 Ombreggiare punti di sosta pedonali

Anche senza rivoluzionare la situazione e intaccare la pavimentazione, è possibile adottare misure semplici e immediatamente applicabili come ad esempio il posizionamento puntuale di alberature o di vasconi riempiti di terra, ospitanti piante a medio fusto. In alternativa è possibile prevedere delle strutture tipo vele o pergole. Per quanto concerne invece le fermate dei mezzi pubblici è possibile concepirli come punti freschi tramite strutture rinverdate di vario tipo. Queste zone dovrebbero anche essere equipaggiate con punti d'acqua.

Proposte:

- Progettare/Realizzare progetti pilota per pensile coperte nei punti di sosta
- Realizzare progetti standard per i punti di sosta mezzi pubblici con imprese di trasporto.

I-13 Risanare gli edifici

Per proteggere il clima urbano, è necessario ridurre il carico di calore antropico. Questo obiettivo può essere raggiunto provando ad ottimizzare al massimo il rendimento energetico di un immobile, riducendone al minimo il calore di scarto generato dalle pompe di calore e impianti di raffrescamento. L'effetto negativo è particolarmente vero durante i mesi di calura più critici, laddove più immobili scartano il maggior quantitativo di calore interno verso l'ambiente esterno.

Proposte:

- Incentivo finanziario per interventi di risanamento di tetti esterni, situati sul territorio cittadino e con una superficie unitaria inverdita di almeno 50 metri quadrati.
Tetto tipo cool roof: CHF 35.-/ mq, massimo CHF 5'000.-
- Incentivo finanziario per interventi di risanamento di pareti esterne con elevato albedo, nuovi o esistenti, con una superficie di almeno 50 metri quadrati.
Pareti con elevato albedo: CHF 55.-/ mq, massimo CHF 5'000.-
- Incentivo finanziario per risanamento energetico di edifici.
Incentivo pari all'incentivo cantonale riconosciuto per il risanamento di edifici abitativi (artt. 6a e 6b del D.E. del 06.04.2016) destinati all'abitazione primaria, ritenuto un importo massimo di CHF 4'000.-
- Incentivo finanziario per serramenti esterni.
Sostituzione di lucernari e finestre. Per coloro che sostituiscono lucernari e finestre in edifici esistenti, a condizione che raggiungano un coefficiente Ug del vetro s 0.70W/m2K, è concesso un incentivo di fr. 70.00/m2 misura di luce muro, ritenuto un importo massimo di fr. 4'000.-

I-14 Sensibilizzare e formare

Il successo dei provvedimenti di adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici non possono prescindere dal coinvolgimento della popolazione e dei proprietari di immobili. Solo con lo sforzo comune in aree pubbliche e private e il comportamento virtuoso di tutti sarà possibile raggiungere gli effetti desiderati.

Proposte:

- Sportello informativo generale e consulenza preliminare sui progetti
- Sito internet con le medesime finalità, condiviso alla REV
- Raccolta di documentazione da mettere a disposizione gratuitamente
- Organizzazione di eventi, occasioni informative, WS
- Realizzazione di progetti pilota nei vari settori delle linee guida
- Organizzazioni di concorsi e premi per progetti faro